Cristina Pauselli (C.P.) è ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare GEO10 – Geofisica della Terra Solida presso l'Università degli Studi di Perugia, dove si è laureata in Geologia ( marzo 1996) e ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze della Terra (gennaio 2001).

Durante gli anni di dottorato, per apprendere e migliorare le conoscenze nello studio quantitativo di problemi geofisici, quali stato termico e campo di sforzi sia in strutture geologiche a piccola scala che nell'evoluzione temporale di un orogene, C.P. ha svolto un periodo di addestramento della durata di sei mesi presso la Research School of Earth Science (Australian National University – Canberra). Ivi, C.P. ha utilizzato un codice termo-meccanico ad elementi finiti sviluppato dal Dr.Jean Braun per studiare la relazione tra tettonica e orogenesi di una catena Australiana (Lachlan Fold Belt). Nel periodo di addestramento in Australia ha partecipato ad una conferenza internazionale, presentando i risultati del suo lavoro, e tenuto seminari all'interno della Research School of Earth Science. Dopo aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca, C.P. ha seguito i corsi di geofisica generale ed applicata, presso l'Istituto di Geofisica e Ambiente Marino - Consorzio Universitario della Spezia - Direzione Prof.Osvaldo Faggioni, ed, in seguito ad un esame finale, ha conseguito il Master in Geofisica Generale e Applicata con il giudizio di Eccellente.

La ricerca di C.P. è svolta all'interno del Gruppo di Geologia Strutturale e Geofisica ed è principalmente basata sull'integrazione di dati geologici (dati di campagna, perforazioni profonde) con dati geofisici (sismica a riflessione, gravimetria, flusso di calore) usando metodologie geofisiche e numeriche. In particolare, C.P. si occupa di simulazioni numeriche bidimensionali, ad Elementi e Differenze Finite, per ricavare la distribuzione delle temperature in regimi tettonici compressivi ed estensionali e per analizzare lo stato di sforzo di una struttura geologica durante la sua evoluzione. L'integrazione tra i dati di geologia di superficie e i dati di carattere geofisico, quali interpretazione di profili sismici a riflessione, dati gravimetrici e dati del flusso di calore, è posta come base per le modellazioni numeriche. In campo planetologico si occupa dell' analisi delle strutture superficiali del pianeta Marte, attraverso metodi geologici e geofisici ed “image processing“.In campo applicativo, C.P. utilizza l’indagine Georadar per acquisire, analizzare ed interpretare dati di superficie relativi ad aree tettonicamente attive

Durante gli anni di ricerca, C.P. ha seguito corsi e ha frequentato scuole in Italia e all'estero riguardanti in particolare il campo della Fisica Terrestre, quali, ad esempio, tecniche di acquisizione e modellazioni gravimetriche, geofisica marina, relazioni e struttura del sistema litosferico.  
C.P. ha inoltre partecipato e partecipa a numerosi progetti nazionali (Progetti di Ateneo, CNR, Progetti Agenzia Spaziale Italiana) ed internazionali (Progetto Retreat, Geodynamical modelling) è stato il responsabile di un progetto per giovani ricercatori bandito dall'Università degli Studi di Perugia.  
Cultore della materia di Fisica terrestre dal 1999, C.P. ha tenuto lezioni di Fisica Terrestre e Prospezioni Geofisiche dei corsi di laurea in Scienze Geologiche presso l'Università degli Studi di Perugia, sia lezioni di Geofisica per i corsi della laurea triennale in "Coordinamento delle attività di protezione civile" (Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Scienze della formazione). Dal 2005 al 2008 è stato responsabile del corso di Fisica Terrestre 2 presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Perugia. Dal 2008 è responsabile del corso di Fisica terrestre. Ha seguito e segue diversi tesi di laurea presso l'Università degli Studi di Perugia. Ha inoltre tenuto seminari presso Università ed Istituzioni di ricerca, in Italia ed all'estero.   
I risultati della ricerca svolta da C.P., sono stati pubblicati su riviste internazionali ed italiane e presentati durante congressi nazionali ed internazionali.